

# Prospettive Sociali e Sanitarie

ANNO XLIV

PRIMAVERA 2014

DARE VALORE  
ALL'INNOVAZIONE:  
IL PREMIO  
"COSTRUIAMO  
IL WELFARE  
DI DOMANI"

SOSTENIBILITÀ DI UN MODELLO CONTRO  
IL RISCHIO DI NON AUTOSUFFICIENZA

TAGLIARE SUI BAMBINI È DAVVERO UN RISPARMIO?

VALUTARE I PROGETTI INDIVIDUALIZZATI PER LA DISABILITÀ

L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI AL TERZO SETTORE

## Editoriale

- 1 **“Costruiamo il welfare di domani” nei territori.**  
**Un premio CNOAS, IRS e PSS per dare valore all’innovazione**  
U. De Ambrogio

## Spesa sociale

- 5 **Sostenibilità di un modello universale di copertura contro il rischio di non autosufficienza**  
E. Cappellini, T. Ferraresi, S. Iommi, L. Ravagli,  
N. Sciclone, P. Francesconi, M. Razzanelli

## Maltrattamento e abuso

- 11 **Tagliare sui bambini è davvero un risparmio?**  
M. Sala

## Disabilità

- 15 **Valutare l’appropriatezza dei progetti individualizzati nell’area della disabilità**  
A. M. Maestroni, P. Ferraguti

## Servizi sociali

- 20 **L’affidamento dei servizi sociali a soggetti del terzo settore**  
A. Licitra

## Servizi sociali

- 25 **È ancora possibile sostenere le persone fragili in un sistema di vita oscillante?**  
M. Lisetto

## Intercettazioni

- 30 **La nuova social card al banco di prova**  
M. C. Guerra, R. Tangorra

## Notizie

- 32 **Accadde domani**  
G. Rusmini

## Direzione

Emanuele Ranci Ortigosa

(direttore responsabile)

Ugo De Ambrogio, Sergio Pasquinelli

(vicedirettori)

## Caporedattore

Francesca Susani (pss@irsonline.it)

## Redazione

Claudio Caffarena, Ariela Casartelli, Diletta

Cicoletti, Valentina Ghetti, Graziano Giorgi,

Francesca Merlini, Daniela Mesini, Maurizio

Motta, Paolo Peduzzi, Franco Pesaresi, Dela

Ranci Agnoletto, Edoardo Re, Remo Siza,

Giorgio Sordelli, Patrizia Taccani

## Comitato scientifico

Paolo Barbetta, Alessandro Battistella,

Luca Beltrametti, Paolo Bosi, Annamaria

Campanini, Maria Dal Pra Ponticelli,

Maurizio Ferrera, Marco Geddes da Filicaia,

Cristiano Gori, Antonio Guaita, Luciano

Guerzoni, Francesco Longo, Gavino

Maciocco, Marco Musella, Franca Olivetti

Manoukian, Giuseppe A. Micheli, Nicola

Negri, Fausta Ongaro, Valerio Onida, Marina

Piazza, Costanzo Ranci, Chiara Saraceno,

Maria Chiara Setti Bassanini, Antonio Tosi

## Contatti

Via XX Settembre 24, 20123 Milano

tel. 02 46764276 – fax 02 46764312

www.prospettivesocialiesanitarie.it

## Ufficio abbonati

Teresa Albanese (pss.abbo@irsonline.it)

## Abbonamento 2014

CCP n. 36973204

IBAN IT57 076 0101 6000 0003 6973204

€ 59,00 (privati); € 69,00 (ass. di volontariato e coop. sociali); € 89,00 (enti); € 96,00 (estero).

L’abbonamento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Prezzo per copia: € 7,50 (arretrati € 12,00)

## Progetto grafico e impaginazione

Riccardo Sartori

## Stampa

Grafica Sant’Angelo

Via Vicinale 6, Sant’Angelo Lodigiano (LO)

Tel. 0371 210290

## Registrazione

Tribunale di Milano n. 83 del 5-3-1973

ISSN 0393/9510

È vietata la riproduzione dei testi, anche parziale, senza autorizzazione.



Prospettive Sociali e Sanitarie è stampata usando le carte *Recital white* e *Respecta 100* di Burgo Distribuzione, composte al 100% da fibre riciclate

Foto di copertina ©

amira\_a

www.flickr.com/amira\_a

# “COSTRUIAMO IL WELFARE DI DOMANI” NEI TERRITORI

## Un premio CNOAS, IRS e PSS per dare valore all'innovazione

*Come è noto IRS, CAPP e Prospettive Sociali e Sanitarie da alcuni anni si stanno impegnando in un continuo (e secondo alcuni quasi “donchisottesco”) lavoro di elaborazione e promozione di una riforma dell'attuale sistema di welfare, che è stata presentata nella sua elaborazione più recente nel n. 8-10 del 2013.*

*La buona ragione per la quale insistiamo nel promuovere tale proposta è che siamo profondamente convinti che il nostro sistema di welfare si può oggi riformare e che proprio il difficile momento di crisi contiene elementi di fecondità che rendono possibile lo sviluppo di processi di cambiamento. È infatti proprio nei momenti di crisi che spesso si trovano le condizioni e le energie per produrre progressi, miglioramenti, riforme.*

*L'impegno IRS-PSS per la promozione della proposta di riforma “Costruiamo il welfare di domani” sta pertanto ancora procedendo, con entusiasmo ed energia, alternando incontri a studi e riflessioni per nuove e più dettagliate articolazioni di cui terremo informati i lettori.*

*Parallelamente stiamo attraversando due altre importanti esperienze. La prima è rappresentata dalla ricerca sull'impatto della crisi del welfare sul lavoro dell'assistente sociale, presentata nell'articolo n. 12/2013 di PSS.<sup>1</sup> La seconda esperienza la viviamo nel rapporto con oltre 400 assistenti sociali che in diversi contesti (Province di Milano, di Brescia, di Mantova, di Lodi e Comune di Bolzano) hanno partecipato ai percorsi formativi della Scuola di aggiornamento e formazione per assistenti sociali dell'IRS. L'una e l'altra ci hanno offerto molti spunti di riflessione sul momento che le politiche e gli interventi sociali stanno attraversando nel nostro Paese.*

*I percorsi di riflessione ed elaborazione condotti con gli operatori ci hanno sempre più convinti che soprattutto nell'attuale fase l'assumere un'ottica e un impegno di riforma e di cambiamento è essenziale fin dal livello professionale, per non assistere passivamente ad una crisi e regressione delle politiche e delle azioni sociali che conduca a ulteriori disinvestimenti nel welfare. L'aggravarsi della crisi genera infatti una proliferazione di situazioni a rischio e, via via, di casi di bisogno conclamato, con crescente danno sociale e aumento dei costi per interventi riparativi. Siza già dal 2012 denunciava questo rischio, precisando che la deriva alla quale stiamo assistendo riduce gli interventi a “una funzione assistenziale, sostenuta da risorse scarse, una funzione marginale, di gestione passiva delle condizioni più drammatiche in termini di povertà, di non autosufficienza o di disabilità grave, [...] senza alcuna illusione di recuperare e integrare realmente*

*queste aree di popolazione”.*<sup>2</sup>

*Pur riconoscendo e rispettando la specificità dei momenti e delle sedi riteniamo importante promuovere una connessione fra il lavoro sociale quotidiano degli operatori nei servizi e le proposte di riforma che con iniziative specifiche andiamo promuovendo.*

*Su questa ipotesi di lavoro IRS-PSS si sono incontrati con l'Ordine nazionale degli Assistenti sociali (CNOAS), dove abbiamo riscontrato la stessa sensibilità e lo stesso interesse e spinta verso l'innovazione, in un momento così difficile per la professione, che noi manifestavamo partendo dalle riflessioni elaborate attraverso la nostra proposta di riforma.*

*Il CNOAS e IRS-PSS hanno infatti concordato sul fatto che per dare rilevanza e una solida base alle proposte di riforma e, allo stesso tempo, ridare senso ed energia al lavoro nei servizi, è infatti necessario assumere e perseguire concretamente scelte e criteri di cambiamento, di innovazione, “di riforma”, a tutti i livelli nei quali si producono politiche e interventi sociali. Occorre impegnarsi ad operare in tal senso dai livelli di governo nazionale e regionale, ai livelli di governo locale, al lavoro di regia e di progettazione che le equipe professionali e i singoli professionisti svolgono nell'esercizio dei propri ruoli.*

*Il terreno di intesa che CNOAS e IRS-PSS hanno sviluppato parte infatti dalla constatazione che per evitare derive e rassegnazioni è necessario mantenere viva la tensione progettuale e continuo l'orientamento al miglioramento, anche (e tanto più) in situazioni di risorse scarse, a livelli e ruoli di estesa responsabilità come in esperienze locali e circoscritte che possono comunque inserirsi come tassello coerente nel processo di sviluppo culturale e di riforma delle politiche.*

*La convinzione espressa ci ha portati a prendere insieme (CNOAS e IRS-PSS) l'iniziativa, limitata ma concreta, di lanciare un concorso denominato “Costruiamo il welfare di domani”, per promuovere, riconoscere, valorizzare buone prassi che oggi, ai diversi livelli di lavoro nel welfare, coltivano e praticano, in campo istituzionale, organizzativo, operativo, professionale, idee e iniziative di cambiamento, sviluppo e miglioramento, nella logica della proposta di riforma IRS e PSS.*

*Vogliamo con questa iniziativa far emergere e valorizzare, partendo da contributi degli attori sul campo, concrete buone scelte e buone pratiche di azione e di intervento, che consentano e attivino fra i partecipanti e più ampiamente con i lettori, confronti, scambi, contaminazioni di idee e punti di vista volti alla realizzazione e allo sviluppo ulteriore di nuovi progetti e interventi locali, sovrallocali e professionali, significativi, utili, praticabili.*

### Note

- 1 Casartelli A., Dessi C., “Una professione alle corde? Gli assistenti sociali di fronte alla crisi del welfare”, *Prospettive Sociali e Sanitarie*, 12, 2013, p.1.
- 2 Siza R., “Il progressivo scivolamento delle politiche sociali verso l'assistenza”, *Prospettive Sociali e Sanitarie*, 3, 2012, p.1.

Le finalità della nostra proposta di riforma si collocano sull'asse dell'appropriatezza e riequilibrio delle erogazioni monetarie e dell'offerta di servizi, e della conseguente efficacia nell'affrontare e sostenere fragilità e bisogni delle persone, delle famiglie, delle comunità; della equità e quindi tanto dell'uguale trattamento di analoghe condizioni di bisogno quanto della maggiore attenzione alle situazioni di maggiore difficoltà; della funzionalità, efficienza, economicità degli interventi, e quindi della loro integrazione organizzativa, professionale, sociale. La nostra proposta considera anche l'asse del decentramento delle funzioni e delle risorse per attrezzare i territori a riconoscere, socializzare, gestire tanto le esigenze e bisogni che le opportunità e le risposte ad essi, sviluppando solidarietà e reti sociali e organizzative. Invita, inoltre, a sostenere persone e famiglie, responsabilizzandole e attivandole. Intende, infine, valorizzare il concorso del sociale alla ripresa, grazie allo sviluppo dei servizi su tutto il territorio nazionale, con conseguente sviluppo delle opportunità di lavoro, soprattutto femminile, nel pubblico, nel terzo settore e anche nel privato.

Da queste finalità generali che ispirano e configurano la proposta di iniziativa e cambiamento per lo sviluppo del welfare come CNOAS e IRS abbiamo tratto i seguenti cinque criteri di indirizzo e selezione per le esperienze che vorranno partecipare al premio "Costruiamo il welfare di domani":

1. Assumere l'**appropriatezza e l'efficacia** su fragilità e bisogni come criteri per la progettazione e attuazione degli interventi;
2. **Definire, sviluppare e gestire l'accesso** ai benefici sempre più come aperto a tutti coloro che sono in situazione di bisogno, universalistico quindi, con a tal fine una eventuale selezione sulla condizione economica, per un concorso alla copertura dei costi;
3. Promuovere iniziative volte al **riequilibrio fra offerta di erogazioni monetarie**, già dominanti tramite le prestazioni INPS che vanno tenute presenti nei progetti di intervento, e **offerta di servizi**;
4. **Valorizzare la dimensione locale**, a livelli adeguati, con attività di promozione delle reti territoriali e della progettazione e coesione sociale
5. Promuovere iniziative e percorsi per l'effettiva **integrazione fra gli attori** e le loro organizzazioni nella progettazione dell'intervento e nell'erogazione delle prestazioni all'utente

Questi criteri di indirizzo e di valutazione delle iniziative ed esperienze impegnate sul cambiamento per lo sviluppo del welfare, coerenti alla proposta nazionale di riforma IRS-PSS, hanno valore e senso anche applicati a livello organizzativo e professionale, in esperienze territoriali, anche circoscritte. Perché, come si è detto, le possibilità di cambiamento trovano linfa se si sviluppano a tutti i livelli territoriali e di governo, introducendo sviluppo culturale e iniziativa innovativa dal singolo professionista del singolo Comune fino al livello sovracomunale e a quello regionale, nazionale e europeo.

Nel regolamento del premio "Costruiamo il welfare di domani", pubblicato a p. 4 di questo stesso fascicolo, presentiamo una più dettagliata articolazione di tali criteri insieme alle modalità di partecipazione. Qui ci preme tanto riconoscere che sottolineare come valore che il premio, con i suoi

riconoscimenti rapportati alle caratteristiche del CNOAS e dell'IRS-PSS (riconoscimento ufficiale del CNOAS, pubblicazione su PSS e su un Quid riassuntivo, partecipazione ad un seminario di presentazione delle esperienze, abbonamento gratuito a PSS per i vincitori), ha evidentemente una funzione prevalentemente simbolica e promozionale e pur carica di valore, quale stimolo alla costruzione di pratiche professionali e gestionali valide e significative.

Le nostre colleghe Casartelli e Dessi, nella ricerca di cui si è detto, hanno identificato come competenze e opportunità dell'assistente sociale (estensibili anche agli altri social worker), che possono contribuire oggi in modo costruttivo allo sviluppo del welfare di domani:

- l'individuazione e messa a fuoco dei fenomeni sociali emergenti;
- la competenza e capacità progettuale;
- la competenza e capacità di individuazione, valorizzazione, integrazione delle risorse di ogni genere;
- il generare e sperimentare proposte per una diversa architettura dei servizi;
- una maggiore visibilità e una coraggiosa interlocuzione dei professionisti con il livello politico.

Si tratta di opzioni che, se riconosciute, liberano energie positive contribuendo all'uscita dall'idea di impotenza e frustrazione che oggi troviamo spesso nei servizi. Pensiamo che l'utilizzo di queste risorse possa svolgere una funzione di empowerment per gli operatori, un aiuto a far prevalere la "passione" sulla "frustrazione".

Il premio "Costruiamo il welfare di domani" vuole esercitare uno stimolo e un accompagnamento in questa direzione, raccogliendo e offrendo opportunità di contatto a una pluralità di iniziative e esperienze con carattere innovativo oggi presenti nei territori, in un panorama complessivo nel quale però anche i sintomi di frustrazione sono purtroppo e inevitabilmente molto presenti. Il premio vuole stimolare la "passione", richiamando l'attenzione su due componenti essenziali di ogni cambiamento, lo sguardo e lo sviluppo progettuale e strategico e la valutazione dei suoi esiti, servizi e interventi, per i destinatari.

Siamo infatti persuasi che anche ora è possibile realizzare esperienze di successo e di cambiamento nel lavoro sociale, nonostante la scarsità delle risorse disponibili, informando il comportamento professionale ad un'ottica progettuale focalizzata sull'efficacia degli interventi e la loro equità distributiva, sull'integrazione delle varie risorse e opportunità esistenti nei beneficiari, negli operatori, sul territorio, per recuperare così il senso, il valore, la soddisfazione del buon lavoro sociale. L<sup>7</sup>

## UN PREMIO PER AVVIARE PERCORSI VIRTUOSI

L'osservatorio peculiare rispetto al contesto socio-economico che caratterizza l'esercizio professionale dell'assistente sociale, per motivazioni che non è il caso di analizzare in questa sede, ha assunto nel tempo solo 'a fasi alterne' la valenza di un'azione 'politica'.

Oggi, in un contesto caratterizzato dal perdurare di una crisi economica e sociale di grande rilevanza - le cui criticità principali sono riferibili, tra le altre, all'esigibilità dei diritti, all'occupazione, all'impiego delle risorse, all'equità sociale - i diritti delle persone, la possibilità di crescere e lavorare, il 'lusso' di poter coltivare qualche speranza nei momenti di difficoltà sono questioni che interessano e rappresentano il cuore del lavoro degli assistenti sociali.

La celebrazione del *word social work day*, il terzo martedì del mese di marzo, ha rappresentato per il Consiglio nazionale dell'Ordine l'occasione per ribadire il pensiero e l'impegno della professione per la costruzione di un sistema di welfare 'reale' attraverso una lettera aperta indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Governo, ai membri del Parlamento nella quale è stata sollecitata una svolta e l'assunzione di un diverso punto di vista rispetto alle politiche sociali.

Ci siamo espressi esplicitando alcune linee rispetto alle quali, a nostro parere, è necessario impegnarsi per innescare un circuito virtuoso vitale per il futuro della comunità sociale. Obiettivi quali la promozione dell'uguaglianza e dell'equità, azioni volte alla sostenibilità dei percorsi personali e familiari, la promozione dei principi di partecipazione, rispetto delle diversità e sviluppo delle comunità nel nostro Paese, spesso, sono stati oggetto di discussioni, più spesso di lamentele ma, soprattutto, temi strumentalizzati. Si pensi, ad esempio, ai temi della sicurezza, dell'immigrazione e del riconoscimento delle coppie conviventi: questioni a nostro avviso troppo spesso affrontate in modo ideologico quando sarebbe invece necessario un altro approccio, più aperto e inclusivo (il documento è reperibile per esteso sul sito istituzionale, [www.cnoas.it](http://www.cnoas.it)).

Con l'obiettivo di meglio comprendere e proporre ipotesi percorribili e sostenibili di riforma del welfare, da alcuni mesi, attraverso l'attività della commissione Politiche sociali del CNOAS, abbiamo iniziato a incontrare per

un confronto interlocutori privilegiati e competenti del settore anche con la prospettiva di organizzare un 'tavolo di pensiero e di lavoro', consapevoli della responsabilità specifica della professione (non a caso sancita anche all'interno del codice deontologico) di contribuire a costruire un sistema inclusivo che consenta l'affermazione di diritti essenziali per tutti. Come CNOAS riteniamo questa un'impresa estremamente complessa ma non impossibile se affrontata in modo onesto e scevro da pregiudizi, certo condizioni non banali in un Paese sempre in difficoltà nell'intervenire quando si tratta di eliminare privilegi e modificare *modus vivendi* non probi ma radicati nel tessuto culturale.

Tra questi interlocutori, l'Istituto per la Ricerca Sociale, ente con il quale abbiamo il piacere di poter condividere l'iniziativa del premio "Costruiamo il welfare di domani" dedicato a colleghi che, nei contesti più vari di esercizio professionale, hanno promosso e organizzato attività di servizio sociale caratterizzate da criteri innovativi e implementazione di buone prassi, consapevoli che i grandi obiettivi si sostanziano dell'impegno costante, faticoso - ma non scevro da creatività - degli assistenti sociali.

Chi opera nel settore dei servizi alla persona, in un ambito 'saturato' di un sapere pratico profondo e significativo, sa bene come, molto spesso, l'attività di teorizzazione della pratica rappresenti un settore dell'attività professionale di cui si conosce l'importanza ma a cui si fatica a dedicare lo spazio dovuto (certo non per 'capriccio' o per indolenza...). Tuttavia, senza questo 'nutrimento' l'agire professionale rischia di perdere sostanza ed efficacia. Ecco, in questo sta la motivazione che spinge il CNOAS nel sostenere - seppur in maniera quasi simbolica rispetto all'importanza dell'obiettivo - questa iniziativa.

L'auspicio è quello di avviare un percorso virtuoso che si sviluppi lungo la strada che ci vede impegnati nel perseguire - spero con rinnovata passione - l'obiettivo di costruzione di un futuro più sereno dell'oggi per chi avrà la fortuna, e anche il coraggio, di percorrerlo.

### Silvana Mordegli

Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali

# “COSTRUIAMO IL WELFARE DI DOMANI”

## PREMESSA E FINALITÀ

L'aggravarsi e il prolungarsi della crisi genera oggi una proliferazione di situazioni a rischio e, via via, di casi di bisogno conclamato, con crescente danno sociale e aumento dei costi per interventi. Parallelamente assistiamo a disinvestimento e smantellamento del sistema di welfare a seguito delle politiche rigorose di taglio della spesa pubblica. In tale fase l'assumere un'ottica e un impegno di riforma e di cambiamento è essenziale fin dal livello territoriale e professionale, per non assistere passivamente ad una crisi e regressione delle politiche e delle azioni sociali che conduca ad ulteriori disinvestimenti nel welfare.

In questo quadro il CNOAS e IRS-PSS concordano sul fatto che per dare rilevanza e una solida base alle proposte di riforma e, allo stesso tempo, ridare senso ed energia al lavoro nei servizi, è necessario assumere e perseguire concretamente scelte e criteri di cambiamento, di innovazione, “di riforma”, a tutti i livelli nei quali si producono politiche e interventi sociali. Occorre impegnarsi ad operare in tal senso dai livelli di governo nazionale e regionale, ai livelli di governo locale, al lavoro di regia e di progettazione che le equipe professionali e i singoli professionisti svolgono nell'esercizio dei propri ruoli.

In questo contesto va inquadrato il premio “Costruiamo il welfare di domani”, finalizzato a promuovere, riconoscere, valorizzare buone prassi che oggi, ai diversi livelli di lavoro nel welfare, coltivano e praticano, in campo istituzionale, organizzativo, operativo, professionale, idee e iniziative di cambiamento, sviluppo e miglioramento, nella logica della proposta di riforma del welfare di IRS e PSS.

## REGOLAMENTO

Saranno premiate le esperienze che rispondano almeno a 2 dei seguenti criteri:

- 1. Attenzione e sviluppo dell'efficacia di servizi e prestazioni**  
Ovvero presenza di prassi di autovalutazione in grado di testimoniare l'efficacia dei risultati ottenuti dall'esperienza ovvero in grado di rispondere alle domande: Che cosa è stato fatto? Quali punti di forza e quali punti di debolezza ha presentato l'esperienza? In che modo è servita nella direzione del miglioramento delle condizioni di cittadini-utenti?
- 2. Promozione di esperienze di universalismo selettivo**  
Presenza di prassi di gestione in grado di garantire per tutti l'erogazione di un servizio di qualità ma con l'opportunità di non pagare o pagare poco per i meno abbienti e di pagare progressivamente in misura maggiore da parte di chi se lo può permettere.  
Il nuovo ISEE dovrà essere strumento di certificazione delle diverse fasce di contribuzione.
- 3. Riequilibrio fra promozione di più servizi e distribuzioni monetarie non controllate**  
Presenza di prassi di erogazione accompagnata da progetti di reinserimento, sviluppo professionale, inserimento abitativo, ecc.  
Presenza di forme di controllo e di modalità di *empowerment* dell'utenza per l'uso di risorse erogate.  
Realizzazione di servizi e prestazioni sostitutivi di erogazioni monetarie.  
Emersione e sostituzione di lavoro non controllato e in nero.
- 4. Valorizzazione della dimensione territoriale e promozionale della coesione sociale**  
Presenza di esperienze di coinvolgimento attivo della comuni-

tà locale attraverso partecipazione alla *governance* del progetto e alla sua gestione con risorse proprie.

Presenza di esperienze che abbiano prodotto nuovi posti di lavoro anche temporaneo.

Presenza di esperienze che coordinino risorse preesistenti producendo valore aggiunto e miglioramento delle prestazioni grazie alle collaborazioni attivate.

Presenza di esperienze con caratteristiche preventive e promozionali.

Presenza di esperienze di coinvolgimento attivo e propositivo dell'ente locale.

- 5. Promozione di iniziative e percorsi per l'effettiva integrazione** fra gli attori e le loro organizzazioni nella progettazione dell'intervento e nell'erogazione delle prestazioni all'utente.

Sono considerate valide per concorrere al Premio esperienze già in essere che presentino evidenze documentate in ordine ad almeno due dei sopracitati criteri di selezione.

Non saranno considerati progetti ancora da implementare, ma esclusivamente esperienze già in essere.

L'esperienza dovrà essere presentata sotto forma di articolo di minimo 16.500 battute e massimo 22.000 battute (4 pp. di PSS). Nella redazione degli articoli dovrà essere seguito, in linea di massima, il seguente schema:

- 1. Premessa**
- 2. Contesto.** Indicazioni sul contesto sociale e del sistema dei servizi in cui l'esperienza si sviluppa (per rendere chiare innovatività e sinergie con altre parti del sistema); precisazione dei soggetti coinvolti nell'esperienza a livello professionale e non (equipe formata da..., altri attori interni e/o esterni al servizio, volontari, familiari di utenti, ecc.); eventuale inserimento delle caratteristiche degli utenti coinvolti (età, sesso, diagnosi).
- 3. Obiettivi.** Descrizione dei principali obiettivi dell'esperienza precisando anche a quali dei criteri/requisiti per partecipare al Premio sopra precisati rispondono.
- 4. Metodologia.** Descrizione e spiegazione della (o delle) metodologia utilizzata e i motivi della sua rilevanza.
- 5. Analisi.** Risultati/approfondimento dei risultati ottenuti sugli utenti, sugli operatori e sui servizi coinvolti; eventuali testimonianze.
- 6. Conclusioni.** eventuali prospettive di prosecuzione o utilizzo in altri contesti; necessità di approfondimenti futuri; indicazioni per la programmazione e l'organizzazione dei servizi.

**Altro.** Inserimento in bibliografia di riferimenti teorici e metodologici. È un'iniziativa nuova o viene a seguito di altre analoghe iniziative? Nel caso, queste ultime andrebbero citate. Eventuale aggiornamento/completamento dell'articolo con *follow-up* successivi, se previsti.

Ciascun contributo sarà valutato da un'apposita commissione composta da 2 valutatori CNOAS e 2 valutatori IRS-PSS e i 10 articoli più significativi verranno pubblicati su un Quid dal titolo: *Costruiamo il nuovo welfare: buone prassi per le politiche sociali di domani*, con presentazione di Emanuele Ranci Ortigosa.

Gli articoli, per concorrere al premio, dovranno essere inviati alla redazione di PSS **entro e non oltre il 10 settembre 2014**.

Il premio consisterà in un riconoscimento ufficiale del CNOAS, la pubblicazione su PSS e su un Quid riassuntivo, la partecipazione a un seminario di presentazione delle esperienze, l'abbonamento gratuito a PSS per il 2015.

In un convegno pubblico che si terrà nel prossimo autunno o inverno 2014-2015, saranno presentati il volume e le esperienze pubblicate.